

UBS (Irl) Fund Solutions plc
DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE
(“Documento di Quotazione” o “Documento”)

Ammissione alle negoziazioni in Italia dei seguenti strumenti finanziari emessi da UBS (Irl) Fund Solutions plc (la “Società”), società d’investimento a capitale variabile, armonizzata, di diritto irlandese, a struttura multicomparto e multiclasse:

UBS (Irl) Fund Solutions plc – CMCI Composite SF UCITS ETF, classe (USD) A-acc	IE00B53H0131
--	--------------

Data di deposito in Consob della Copertina: 2 dicembre 2020

Data di validità della Copertina: dal 3 dicembre 2020

Data di ultimo aggiornamento: 7 maggio 2024

La pubblicazione del presente Documento non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto. Il presente Documento è parte integrante e necessaria del Prospetto (il “Prospetto”).

Data di deposito in Consob del Documento per la quotazione: 2 dicembre 2020

Data di validità del Documento per la quotazione: dal 3 dicembre 2020

Data di ultimo aggiornamento: 7 maggio 2024

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ETF

UBS (Irl) Fund Solutions plc (di seguito, la “**Società**” o il “**Fondo**”) è una società di investimento a capitale variabile costituita il 21 maggio 2010 ai sensi della legge irlandese in forma di società di investimento con capitale variabile ed autorizzata in Irlanda quale Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (in seguito “**OICVM**”) ai sensi della normativa comunitaria. La società ha struttura multi-comparto e multi-classe. Esiste separazione patrimoniale tra i comparti nel senso che i creditori di un determinato comparto della Società non possono aggredire il patrimonio degli altri comparti della Società.

La società di gestione nominata dal Fondo è Lantern Structured Asset Management Limited (con sede legale in 1 George's Quay Plaza, George's Quay, Dublino 2, Irlanda) e il gestore degli investimenti del Fondo è UBS Global Asset Management (UK) Limited (con sede legale in 21 Lombard Street, Londra EC3V 9AH, Regno Unito, il “**Gestore Delegato**”).

Il comparto della Società (in seguito definito “**Comparto**”) descritto nel presente Documento di Quotazione, le cui azioni (in seguito le “**Azioni**”) sono offerte e quotate in Italia, è:

Comparto - Classe di Azioni	Valuta di denominazione della classe	Valuta di negoziazione	ISIN	Ticker Bloomberg del Comparto /Classe di Azioni
UBS (Irl) Fund Solutions plc – CMCI Composite SF UCITS ETF – classe (USD) A-acc	USD	EUR	IE00B53H0131	CMCITR

La Società è conforme alla Direttiva 2009/65/CE e il Comparto è un fondo che opera come *exchange traded fund* (in seguito “**ETF**”).

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell'indice sottostante e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle Azioni del Comparto di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria Investitori Qualificati vengono definiti investitori retail (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio del Comparto, attraverso gli Intermediari Abilitati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

Il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”) né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del SFDR.

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO

L'obiettivo di investimento del Comparto consiste nel replicare passivamente, nel miglior modo possibile (senza, tuttavia, puntare a migliorarne la performance), il relativo indice di riferimento (l'"**Indice di riferimento**" o l'"**Indice**") indicato nella tabella sottostante. Per conseguire l'obiettivo di investimento, il Comparto investe il proprio patrimonio in titoli (ad es. azioni, obbligazioni emesse da società e governi, etc.) e in strumenti finanziari derivati ("SFD").

Il Comparto replica sinteticamente la *performance* del rispettivo Indice di Riferimento mediante ricorso a contratti derivati (*SWAP BASED*). Pertanto, la modalità di implementazione della strategia è di tipo sintetico. In particolare, la variazione di valore dell'Indice di Riferimento è oggetto di swap da una controparte al Comparto e, in cambio, il rendimento dei titoli è oggetto di swap dal Comparto alla medesima controparte, in modo che il rendimento del Comparto rifletta la variazione dell'Indice di Riferimento senza risentire del rendimento dei titoli che il Comparto ha in portafoglio.

In linea con quanto previsto dal Supplemento al Prospetto relativo al Comparto (che consente di concludere contratti *swap* con società del gruppo UBS AG Group o con altri intermediari abilitati), la controparte dei contratti *swap* è UBS AG.

La strategia perseguita dal Comparto non implica, in alcun caso, la replica inversa dell'andamento dell'Indice (short) né un'esposizione a leva (leva long o leva short) all'andamento dell'Indice.

Il Comparto può prestare i titoli presenti nei rispettivi patrimoni (c.d. *Securities lending*). Ad eventuali intermediari agenti per il prestito titoli può essere riconosciuta una parte delle commissioni per il *Securities lending* spettanti al Comparto. Al fine di una efficiente gestione del portafoglio, è ammesso l'investimento in depositi bancari, strumenti del mercato monetario, opzioni OTC e OICR armonizzati del mercato monetario.

Le Azioni di cui al presente documento di quotazione sono tutte ad accumulazione dei proventi, pertanto non è prevista la distribuzione di dividendi.

La Società ha concluso contratti di licenza con la società indicata di seguito (l'"**Index Provider**") al fine di ottenere il diritto di utilizzare i singoli Indici come benchmark del Comparto.

La tabella seguente fornisce informazioni generali sull'Indice di riferimento del Comparto.

Comparto	Indice di riferimento	Tipologia indice	Index provider	Sito web dell'indice	Ticker Bloomberg indice
UBS (Irl) Fund Solutions plc - CMCI Composite SF UCITS ETF - (USD) A-acc	UBS Constant Maturity Commodity Index Total Return	Total Return	UBS AG Bloomberg Finance L.P.	www.ubs.com/cmci	CMCIER

L'Indice è uno di vari indici di riferimento per i mercati delle materie prime in senso ampio.

Esso offre un'esposizione ad un'ampia gamma di mercati, punta ad essere diversificato e contiene componenti dei settori dell'energia, dell'agricoltura, del bestiame e dei metalli (industriali e preziosi).

L'indice inoltre rappresenta le varie scadenze dei contratti futures su commodities disponibili sul mercato.

Maggiori informazioni sull'Indice sono disponibili all'indirizzo www.ubs.com/cmci.

Ulteriori informazioni sono disponibili nella sezione "OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO" del Prospetto.

2. RISCHI

In seguito sono descritti i principali rischi relativi all'investimento in ETF.

La decisione di investire nelle Azioni deve essere attentamente valutata dall'investitore. Pertanto i potenziali investitori sono invitati ad esaminare attentamente i rischi descritti di seguito e a consultare il Prospetto (sez. "FATTORI DI RISCHIO") e il al Prospetto relativo al Fondo (par. "Fattori di Rischio").

Rischio di investimento

Sebbene il Comparto perseguirà i propri obiettivi di investimento e cercherà di replicare la performance di uno specifico Indice, non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di investimento del Comparto sarà effettivamente conseguito né che non si verificheranno scostamenti dall'Indice di riferimento (c.d. *tracking error*). Ciò dipende in particolare da alcuni fattori quali ad esempio:

- il Comparto sostiene spese ed oneri che non sono riflessi dall'Indice;
- il Comparto deve osservare norme di vigilanza concernenti la ripartizione del rischio e i limiti di investimento che non si applicano all'Indice;
- il Comparto può avere elementi patrimoniali non investiti;
- il Comparto e l'Indice possono avere tempistiche differenti quanto alla distribuzione dei dividendi;
- i titoli ricompresi nell'Indice possono non essere disponibili per gli investimenti del Comparto o possono essere investiti dal Comparto in proporzioni differenti.

Il valore delle azioni negoziate può non riflettere la *performance* dell'Indice di Riferimento.

Il valore delle operazioni associate agli *swap* può variare in base a vari fattori quali, a titolo esemplificativo, il livello dell'Indice, il livello dei tassi di interesse e la liquidità del mercato.

Rischio Indice

Non vi è garanzia che l'Indice che il Comparto cercherà di replicare continuerà ad essere calcolato e pubblicato come esso viene attualmente calcolato e pubblicato e che non sarà modificato significativamente.

Ogniqualevolta l'Indice è sospeso o interrotto, l'investitore avrà diritto ad ottenere dalla Società il rimborso delle Azioni in base alle disposizioni contenute nel Prospetto (sez. 7 "Prezzi di Emissione e Riacquisto/Calcolo del Valore Patrimoniale Netto/Valutazione dell'Attivo").

Nel caso di interruzione o cessazione di un Indice, il Consiglio di Amministrazione della Società potrà decidere, in considerazione dell'interesse della Società e/o del Comparto, di sostituire l'Indice interrotto/cessato con un altro Indice.

Inoltre, non esiste alcuna garanzia che, una volta che le Azioni sono ammesse alla quotazione in un mercato regolamentato, esse resteranno quotate in tale mercato e che i termini e le condizioni di quotazione non muteranno.

Si avvisano gli investitori che l'ammissione delle Azioni alla negoziazione in un mercato regolamentato non implica necessariamente la liquidità delle medesime Azioni.

Rischio di sospensione temporanea della determinazione del Valore Patrimoniale Netto

Al ricorrere delle circostanze descritte nel Prospetto (cfr. sez. 7), la Società potrà di volta in volta sospendere temporaneamente la determinazione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni del Comparto; si rende inoltre noto che la Società potrà comunicare a tutti gli investitori che richiedono l'emissione, il rimborso o la conversione delle Azioni tale sospensione secondo le modalità stabilite dagli amministratori della Società. In ogni caso, ogni eventuale sospensione sarà comunicata, entro la fine del giorno lavorativo durante il quale tale sospensione si è verificata, ad ogni autorità competente in qualunque giurisdizione ove la Società sia autorizzata a vendere le proprie Azioni e ad ogni mercato regolamentato ove le Azioni della Società sono quotate.

Si fa notare che ai sensi del Prospetto, la Società ha la facoltà - nei casi e nei limiti previsti dallo stesso Prospetto (sez. 8.7 "Rimborso Forzoso") - di procedere al riacquisto (c.d. rimborso forzoso) delle Azioni in circolazione.

Rischio di liquidazione anticipata

Ciascun Comparto potrà essere liquidato dagli amministratori a loro unica ed esclusiva discrezione al verificarsi di determinate situazioni quali:

- (A) qualora in qualsiasi momento il Valore Patrimoniale Netto del Comparto sia inferiore rispetto all'importo determinato dagli amministratori in relazione a detto Comparto ed indicato nel relativo supplemento (nella parte "Dimensione Minima del Comparto"); o
- (B) qualora il Comparto cessi di essere autorizzato o diversamente approvato in via ufficiale; o
- (C) qualora venga emanata una qualsiasi legge che renda illegittimo o, nell'opinione degli amministratori, non praticabile o sconsigliabile la continuazione del Comparto; o
- (D) qualora vi sia un cambiamento in aspetti rilevanti dell'attività commerciale, nella situazione politica o economica concernente il Comparto che, secondo gli amministratori, possa avere conseguenze negative rilevanti negli investimenti del Comparto; o
- (E) qualora gli amministratori abbiano deliberato che non è praticabile o è sconsigliabile continuare l'operatività del Comparto in considerazione delle prevalenti condizioni di mercato e dell'interesse degli investitori.

Rischio di cambio

L'investimento nelle Azioni del Comparto, denominate in Dollari USA, può essere soggetto a rischi di cambio derivanti dalla continua fluttuazione del rapporto di cambio tra la valuta della classe di Azioni (Dollari USA) e la valuta di riferimento dell'investitore (Euro).

Rischio di controparte

La Società, nell'interesse del Comparto, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati che potranno esporre il Comparto al rischio che la controparte non sia in grado di adempiere le proprie obbligazioni contrattuali. Qualora la controparte sia dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni il Comparto potrebbe subire ritardi o perdite rilevanti. Inoltre, dette operazioni potrebbero essere sospese a causa di, senza limitazione alcuna, fallimento della controparte e/o condotta illecita, nonché di modifiche alle leggi fiscali e contabili che erano in vigore al momento della conclusione del contratto interessato. In tali e simili casi gli investitori corrono il rischio di non recuperare le perdite subite.

Rischio di controparte nell'operatività in derivati

Il rendimento atteso dall'investimento in Swap perfezionati con una controparte è soggetto al rischio di credito della controparte. Inoltre, sulla base dei contratti di Swap la controparte agirà generalmente anche come agente di calcolo ("Agente di Calcolo"), tenuto a svolgere i compiti convenuti nel Contratto Quadro ISDA. Pertanto, gli azionisti saranno esposti non solo al rischio di credito nei confronti della controparte ma anche al potenziale conflitto di interessi derivante dal fatto che la controparte agisce quale Agente di Calcolo. La controparte compirà ogni possibile sforzo per risolvere tali conflitti di interesse in modo equo (tenendo conto dei propri obblighi e doveri) e di garantire che gli interessi della Società e degli azionisti non siano ingiustamente pregiudicati.

Rischi di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità è un termine inclusivo per designare il rischio di investimento (probabilità o incertezza del verificarsi di perdite materiali rispetto al rendimento atteso di un investimento) che si riferisce a questioni ambientali, sociali o di governance.

Il rischio di sostenibilità intorno alle questioni ambientali include, ma non è limitato al rischio climatico, sia fisico che di transizione. Il rischio fisico deriva dagli effetti fisici del cambiamento climatico, acuti o cronici.

Per esempio, eventi frequenti e gravi legati al clima possono avere un impatto su prodotti e servizi e sulle catene di fornitura. Il rischio di transizione, sia esso politico, tecnologico, di mercato o di reputazione, deriva dall'adattamento a un'economia a basse emissioni di carbonio per mitigare il cambiamento climatico.

I rischi legati alle questioni sociali possono includere, ma non solo, i diritti dei lavoratori e le relazioni con la comunità. I rischi legati alla governance possono includere, ma non solo, i rischi relativi all'indipendenza del consiglio di amministrazione, alla proprietà e al controllo, o alla gestione della revisione contabile e delle tasse. Questi rischi possono avere un impatto sull'efficacia e la resilienza operativa di un emittente, nonché sulla sua percezione pubblica e sulla sua reputazione, influenzando la sua redditività e, a sua volta, la sua crescita di capitale e, in definitiva, il valore delle partecipazioni nel Comparto.

È probabile che gli impatti del rischio di sostenibilità si sviluppino nel tempo e che vengano identificati nuovi rischi di sostenibilità man mano che diventano disponibili ulteriori dati e informazioni sui fattori e sugli impatti di sostenibilità.

Anche se il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell'art. 8 del SFDR né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del SFDR, il Comparto è esposto al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di *governance* possano, se si verificano, causare un impatto negativo, effettivo o potenziale sul valore degli investimenti.

Le Azioni del Comparto possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli "**Intermediari Autorizzati**").

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 ("**Regolamento Intermediari**").

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Borsa Italiana, con provvedimento n. LOL-002376 del 2 aprile 2015, ha autorizzato la quotazione delle Azioni del Comparto nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, nella classe 2.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITA' DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni del Comparto esclusivamente sull'ETFplus attraverso gli Intermediari Abilitati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L'ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L'Intermediario Abilitato provvederà ad inviare all'Investitore Retail la conferma dell'operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un'idonea identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell'OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valore sul patrimonio dell'OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell'art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 ("**Regolamento Emittenti**"), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Abilitati, a valore sul patrimonio del Comparto, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni del Comparto).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il par. "Rimborsi sul mercato secondario").

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni del Comparto in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2, dalle 8:45 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua e dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura. La quotazione del Comparto su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Abilitati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni del Comparto non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle Istruzioni (le "**Istruzioni**") al Regolamento di Borsa Italiana (il "**Regolamento di Borsa**").

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul suo sito internet all'indirizzo www.ubs.com/etf:

- il valore dell'Indice di Riferimento del Comparto;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto.

La Società comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ciascun anno le seguenti informazioni:

- l'ultimo valore dell'Azione (NAV);

- il numero di Azioni in circolazione del Comparto.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni del Comparto sono negoziate nei seguenti altri mercati:

- SIX Swiss Exchange;
- Xetra

Il *market maker* su tali mercati è UBS Limited con sede legale in 1 Finsbury Avenue, EC2M 2PP Londra, Regno Unito.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni del Comparto anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Abilitati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Abilitati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Abilitato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Abilitati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Abilitati possono attivare servizi "*on-line*" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via internet, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Abilitato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di Internet nello svolgimento delle negoziazioni non comporta alcun costo aggiuntivo per gli investitori.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA'

UBS Limited, con sede legale in 1 Finsbury Avenue, EC2M 2AN Londra, Regno Unito, è stato nominato "Specialista" in relazione alla quotazione sul segmento ETFplus delle Azioni dei Comparti.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, lo Specialista si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni del Comparto sul mercato ETFplus.

Lo Specialista dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte solo in acquisto e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Il Valore Patrimoniale Netto indicativo (in seguito "iNAV") del Comparto sarà calcolato su base continuativa da Rotech AG (con sede legale in Albrecht-Haller-Strasse 9, Postfach, 2501 Biel, Svizzera) e verrà aggiornato ogni 15 secondi durante il normale orario di apertura di mercato.

Durante i periodi di negoziazione nell'ETFplus, la Società invia a mezzo di comunicazione elettronica l'iNAV del Comparto in base alle variazioni nel prezzo dei titoli sottostanti, per la diffusione presso il pubblico.

Il codice Ticker per l'identificazione dell'iNAV di ciascun Comparto presso l'info-provider Bloomberg è:

Comparto/Classe di Azioni	Codice Ticker Reuters iNAV del Comparto	Codice Ticker Bloomberg iNAV del Comparto
UBS (Irl) Fund Solutions plc - CMCI Composite SF UCITS ETF - (USD) A-acc	.ICCUSASE	UETFUIQK

I prezzi di negoziazione possono non corrispondere all'iNAV calcolato dalla Società in tempo reale.

8. DIVIDENDI

Le Azioni del Comparto sono ad accumulazione e, pertanto, non è prevista la distribuzione di proventi. Il reddito ed altri profitti saranno pertanto accumulati e reinvestiti per conto degli azionisti.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Prospetto sezione "VALORIZZAZIONE DEI COMPARTI".

In caso di modifica della politica di distribuzione dei proventi, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati a Borsa Italiana ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI A CARICO DELL'INVESTITORE, REGIME FISCALE

Sebbene non vi siano commissioni dovute alla Società in relazione alle richieste di vendita e/o acquisto delle Azioni nel segmento ETFplus, le negoziazioni presso il mercato secondario implicano per l'investitore il pagamento all'Intermediario Autorizzato delle usuali commissioni di negoziazione.

Le commissioni di gestione previste nel Prospetto (sez. "COMMISSIONI E SPESE"), nel Supplemento al Prospetto relativo al Comparto o nel KID sono dovute in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

Inoltre è possibile un ulteriore costo per l'investitore (a priori non quantificabile) dato dalla differenza tra il prezzo di mercato ed il Valore Patrimoniale Netto indicativo delle Azioni nel medesimo istante.

Per quanto riguarda il regime fiscale, sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle quote o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle quote o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle quote o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui quote o azioni sono accentrato in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione del Comparto sarà pubblicato in Italia sul sito web della Società (www.ubs.com/etf) su base giornaliera.

Il NAV è calcolato con le modalità indicate nella sezione 7 del Prospetto rubricata "Prezzi di Emissione e Riacquisto/Calcolo del Valore Patrimoniale Netto/Valutazione dell'Attivo".

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti, insieme a qualsiasi modifica ad essi apportata, sono disponibili nel sito web della Società (www.ubs.com/etf) e, limitatamente ai documenti sub a) e b), nel sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it):

- a) ultima versione del Prospetto e del KID in italiano;
- b) il presente Documento di Quotazione;
- c) ultima versione dello statuto della Società;
- d) l'ultima relazione annuale o semestrale, se successiva, della Società.

I medesimi documenti potranno essere inviati dietro semplice richiesta all'indirizzo dell'investitore. La richiesta deve essere effettuata per iscritto alla Banca Depositaria State Street Custodian Services (Ireland) Limited, 78 Sir

John Rogerson's Quay, Dublin 2, che si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente. I documenti potranno essere inviati a mezzo posta elettronica qualora l'investitore faccia espressa richiesta in tal senso, purché tale modalità consenta all'investitore medesimo di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La Società pubblicherà su "Il Sole 24 Ore", entro il mese di febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del prospetto e dei KID pubblicati, con la data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.ubs.com/etf

www.borsaitaliana.it